

Al fine di agevolare la lettura delle disposizioni che seguono, le principali modifiche apportate rispetto al medesimo allegato approvato con Ordinanza 111/2020 sono state riportate in grassetto.

Disposizioni tecnico-gestionali per la gestione di alcuni rifiuti urbani prodotti in fase di emergenza sanitaria da Covid-2019

Le presenti disposizioni, nel rispetto delle indicazioni contenute nel rapporto ISS n. 3/2020, versione del 31/05/2020 e del documento approvato dal Consiglio SNPA in data 23 marzo 2020, si riferiscono alle modalità di conferimento, raccolta e destinazione finale dei rifiuti provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione in cui dimorino persone risultate positive alla Covid-19 che effettuano nei comuni della Toscana isolamento obbligatorio.

Le stesse avranno validità per la sola vigenza dell'Ordinanza con cui vengono approvate.

Individuazione dei locali e luoghi in cui verranno attivate le procedure oggetto delle presenti disposizioni

Il Comune attraverso l'accesso al Sistema Informativo Sanitario per la Prevenzione Collettiva (SISPC), comunica tempestivamente al Gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti via mail o PEC:

- Nominativo/i dell'assistito/i positivo al COVID-19
- Indirizzo e piano
- Numero di telefono
- Data inizio e fine dell'esigenza (quest'ultima sarà disponibile in SISPC sulla base dell'avvenuto rilascio dell'attestato di guarigione).

Il servizio avrà durata per almeno 21 giorni e potrà all'occorrenza essere prorogato o interrotto.

I dati dei soggetti segnalati nell'ambito della presente ordinanza sono trattati ai sensi ed in conformità a quanto previsto dall'articolo 17 bis del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27.

Fase di conferimento e raccolta

Il Gestore del Servizio rifiuti, fatti salvi eventuali diversi accordi stipulati con il Comune e senza il coinvolgimento delle associazioni di volontariato, fornisce le indicazioni per il confezionamento dei rifiuti e provvede alla consegna di KIT per il loro ritiro (sacchi, eventuali contenitori, materiale per la chiusura quale nastro adesivo o fascette ecc). Gli addetti provvedono alla consegna dei materiali evitando ogni forma di contatto diretto.

I rifiuti saranno conferiti e raccolti in maniera indifferenziata, mantenendo l'integrità dei sacchi e senza adempiere agli obblighi di raccolta differenziata.

Il confezionamento dei rifiuti dovrà avvenire, in coerenza con quanto raccomandato dall'ISS nel rapporto n. 3/2020 versione del 31/05/2020, utilizzando almeno 2 sacchi, uno dentro l'altro, o in numero maggiore in dipendenza della loro resistenza meccanica. I sacchi dovranno avere idoneo spessore e resistenza.

Il Gestore provvede a fornire le indicazioni per il ritiro dei rifiuti secondo uno specifico calendario di raccolta e relative fasce orarie, garantendo i canali istituzionali di contatto con l'utente del servizio anche ai fini della gestione di eventuali criticità.

I comuni, in accordo con il proprio Gestore che provvede alla comunicazione all'utente, definiscono la modalità di raccolta secondo una delle due procedure di seguito indicate, tenendo anche conto dell'andamento dei contagi:

1- presso l'appartamento della persona positiva in isolamento obbligatorio, provvedendo al ritiro dei rifiuti due volte alla settimana. Gli incaricati suonano al campanello dell'appartamento della persona in isolamento obbligatorio invitandola a esporre fuori dalla porta del proprio appartamento i rifiuti opportunamente confezionati e li ritirano evitando ogni forma di contatto diretto con l'utente;

2- con un servizio domiciliare dedicato provvedendo al ritiro su pubblica via dei rifiuti confezionati, preferibilmente in orario notturno due volte alla settimana. L'utente, ai fini del collocamento dei rifiuti confezionati sulla pubblica via, dovrà comunque indossare correttamente la mascherina, coprendo naso e bocca, ed utilizzando guanti monouso. Qualora l'utente fosse impossibilitato a conferire i rifiuti autonomamente anche attraverso persone esterne che lo assistono, potrà richiedere al Gestore l'assistenza per tale attività contattandolo direttamente.

La modalità n. 2 può essere adottata solo se la persona in isolamento è in adeguate condizioni di salute (soggetto asintomatico o pauci-sintomatico) ed è in grado di conferire i rifiuti sulla pubblica via senza attraversare spazi comuni (ad esempio spazi condominiali come pianerottoli, scale, ascensori ecc.) oppure se il conferimento è effettuato da persone esterne non soggette a prescrizioni di isolamento o quarantena.

Gli incaricati alla raccolta dei rifiuti indossano i DPI e prelevano i rifiuti opportunamente confezionati.

Durante le fasi di raccolta, trasporto e stoccaggio è previsto anche l'uso di dispositivi di costipazione tali da mantenere l'integrità dei sacchi.

Classificazione e gestione dei rifiuti raccolti

I rifiuti oggetto del presente atto vengono classificati come rifiuti urbani indifferenziati (EER 20.03.01). Gli stessi, in adempimento alle misure precauzionali dettate dall'emergenza sanitaria, dovranno essere gestiti separatamente dagli altri rifiuti urbani indifferenziati raccolti dal gestore del servizio pubblico, con apposita contabilizzazione distinta degli oneri per la loro raccolta e trattamento.

Per i rifiuti provenienti dai locali e luoghi sopra indicati, dovrà essere sempre privilegiato il trasporto e conferimento diretto a immediata termodistruzione senza alcun trattamento preliminare presso gli impianti di Montale (PT), San Zeno (AR), Poggibonsi (SI), Livorno.

I rifiuti oggetto del presente atto hanno priorità nella programmazione e gestione dei flussi di rifiuti presso gli impianti di cui sopra.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla termodistruzione dei rifiuti oggetto del presente atto, gli stessi potranno essere conferiti in discarica, senza alcun trattamento preliminare, in coerenza ed adempimento delle raccomandazioni dell'ISS contenute nel rapporto n. 3/2020 versione del 31/05/2020, delle indicazioni contenute nel documento approvato dal Consiglio SNPA in data 23 marzo 2020 e delle eventuali specifiche disposizioni approvate dalla Regione Toscana con diverso e/o successivo atto.

Il ricorso allo smaltimento in discarica, nel pieno rispetto delle disposizioni sopra citate e previa motivata comunicazione da parte dell'AATO territorialmente competente alla Regione Toscana (Settore Bonifiche e autorizzazioni rifiuti e Settore servizi pubblici locali, energia e inquinamenti) e ARPAT, è da considerarsi opzione residuale da attuare esclusivamente in caso di effettiva impossibilità di procedere alla termodistruzione del rifiuto.

Ove non sia possibile procedere all'avvio diretto dei rifiuti a termodistruzione o discarica, è possibile procedere allo stoccaggio separato degli stessi in aree autorizzate e per il tempo strettamente necessario, adottando tutte le precauzioni dettate dall'emergenza sanitaria compreso l'eventuale utilizzo di scarrabili chiusi dedicati.

Nel caso in cui sia necessario ricorrere, per motivi logistici e operativi, allo stoccaggio all'interno di centri di raccolta di cui al DM 5 aprile 2008 e s.m.i., sono fatte salve le eventuali specifiche disposizioni approvate dalla Regione Toscana con diverso e/o successivo atto in riferimento alle aree suddette.

E' altresì possibile procedere al trasbordo operativo dei rifiuti raccolti, ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. 152/2006, in aree private in possesso del gestore o chi per esso e nei centri di raccolta, anche in appositi cassoni scarrabili chiusi dedicati, a condizione che l'area sia recintata, non sia accessibile al pubblico e sia protetta dall'intrusione di animali selvatici/sinantropi. Le operazioni di trasbordo ed eventuale igienizzazione dovranno essere programmate ed attuate assicurando l'adozione di misure atte a tutelare gli operatori e gli utenti anche attraverso l'eventuale programmazione in orario di chiusura al pubblico, nel caso dei centri di raccolta. Dovranno comunque essere adottate tutte le misure per garantire la sicurezza degli operatori e dei luoghi.

Le aree di trasbordo operativo e di stoccaggio (compresi i centri di raccolta) individuati dovranno essere comunicate alla Regione Toscana (Settore Bonifiche e autorizzazioni rifiuti e Settore Servizi pubblici locali, energia e inquinamenti), ASL, ARPAT, Autorità di ambito.

Fermo restando l'adempimento delle ulteriori misure precauzionali dettate dall'emergenza sanitaria in coerenza con le indicazioni e raccomandazioni vigenti, il soggetto gestore provvede alle operazioni di pulizia e sanificazione dei mezzi dedicati al trasporto dei rifiuti provenienti dai locali e luoghi sopra indicati.